COMUNE DI MONTECALVO IRPINO



PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 31-05-2022

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dellart. 227, D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **17:00**, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato in sessione Ordinaria in Seconda convocazione in seduta Pubblica per la trattazione del punto all'ordine del giorno indicato in oggetto.

Presiede l'adunanza il Sindaco dott. IORILLO Mirko

Risultano presenti come da appello nominale i signori:

IORILLO Mirko	P	FIORAVANTI Gaetano	P
CAVOTTA Pamela	A	CARDINALE Silvia	P
PEPE Francesco	P	IORIO Giovanni	P
RUSSOLILLO Antonio	P	PEPE Carmela	P
MOBILIA Angioletto	P	LO CASALE Tullia	P
MANZELLI Domenico	P	DE CILLIS Giuseppe	P
CARDILLO Maria Rosaria	P		

Totali presenti n. 12 e Totali assenti n. 1.

Assiste e partecipa alla seduta curandone la verbalizzazione il Segretario Comunale dott. MOSCHELLA Pasquale.

Il Presidente dott. Mirko Iorillo riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la discussione sull'argomento e pone in votazione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, iscritta al punto 2), dando atto che risultano acquisti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Sull'argomento relaziona la Consigliera Cardinale, premettendo, che è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti.

Ultimata la relaziona chiede ed ottiene la parola il Consigliere De Cillis il quale svolge l'intervento che domanda, ai sensi ex art. 50 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, venga inserito integralmente nel presente processo verbale. Di seguito si riporta, in forma integrale, l'intervento svolto.

"Il rendiconto che viene oggi all'esame di questo Consiglio non merita di essere approvato per una pluralità di ragioni, nessuna delle quali appare banale.

Voglio iniziare dalla relazione della Giunta alla proposta di rendiconto che anche il Revisore dei Conti, rendendo il parere di legge, ritiene che "non contenga i criteri di valutazione" e "tutte le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili".

Ma se il Revisore si limita benevolmente ad una censura in qualche modo generica, è invece il caso di approfondire i temi in dettaglio, con particolare riferimento agli assunti contenuti nella relazione a firma del Sindaco e del Responsabile del Sevizio finanziario, dove è possibile leggere che è "stata accertata l'insussistenza di debiti fuori bilancio" e che "sono stati aggiornati i residui attivi e passivi".

La questione abbisogna di una premessa di metodo dalla quale non si può prescindere atteso che, va detto e ribadito, i dati sull'esistenza o meno dei debiti fuori bilancio e sull'aggiornamento dei residui devono essere forniti dai Responsabili dei singoli servizi in maniera chiara, completa e formale e ciò anche sulla scorta del vigente regolamento di contabilità che scansiona tempi e modalità delle procedure relative.

Per quel che è dato conoscere, invece, i singoli Responsabili non partecipano alle rilevazioni ed alla trasmissione dei dati di loro competenza, rimanendo di fatto demandata l'intera rappresentazione all'arbitrio del Responsabile del servizio finanziario il cui operato, non so quanto in buona fede, viene sistematicamente avallato dall'esecutivo con gli atti deliberativi posti in essere.

La disinvolta disapplicazione delle norme primarie e regolamentari finisce per riverberarsi in maniera quasi automatica sul merito e, per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio, intendo segnalare quello vantato dall'Avv. Giancarlo Di Gregorio che ha notificato in forma esecutiva, rispettivamente il 6.9 e 25.10.2021 i decreti ingiuntivi nr. 119/2021 del Giudice di Pace di Ariano Irpino per euro 3.588,00 oltre interessi e spese e nr. 853/2021 del Tribunale di Benevento per euro 7.902.30 oltre interessi e spese; ho voluto limitarmi a segnalare solo questo fuori bilancio, benché ne esistano altri, solo perché la vicenda non può prestarsi ad alcuna giustificazione dal momento che, successivamente alla notifica dei titoli in forma esecutiva, il creditore ha anche notificato atti di precetto e proceduto a pignorare presso il Tesoriere la complessiva somma di euro 19.917,00.

Allo stesso tempo, con delibera di Consiglio comunale nr. 36 del 28.12.2021, l'Ente ha provveduto all'illegittimo riconoscimento come fuori bilancio di un debito nei confronti di FCA Fleet & Trend lì dove, invece, la magna pars della somma riconosciuta – euro 43.700,00 - era già presente in bilancio, iscritta nei residui passivi dell'anno 2008, mai variati sul punto. Nessuno si è chiesto o intende chiedersi che sorte sia toccata a quelle somme se c'è stata la necessità di procedere al riconoscimento farlocco?

Se per dare evidenza a situazioni di tale rilevante portata c'è bisogno dell'intervento dell'opposizione consiliare, permettetemi di dire che la situazione è fuori controllo e che il futuro potrebbe riservarci sorprese affatto gradevoli.

Archiviato per ora il discorso dei debiti fuori bilancio, è il caso di dire dei residui attivi che, senza un valido titolo giuridico, prescritti e talvolta addirittura già incassati, continuano a figurare nell'elenco allegato al rendiconto. Solo per citarne alcuni:

Jism and their did not be and the control water per different and the control of	
Recupero IMU anni dal 2010 al 2013	38.318,34
Tassa posteggi mercato settimanale anni 2013 e 2014	6.282,76
Tassa rifiuti dal 2010 al 2016	531.085,81
Addizionale tassa rifiuti dal 2012 al 2016	90,331,14
Eventi alluvionali dell'ottobre 2015	29.168,00
Libri di testo anno 2015	6.293,00
Quota fognatura anni 2010 e 2011	67.819,95
Canone rate distribuzione gas anni 2010 e 2011	69.566,00
Contravvenzioni codice della strada anni 2011 e 2012	2.105,78
Escussione polizza fideiussoria rescissione contratto PIP	64.130,00
Manutenzione straordinaria beni contributo POR anno 2008	16.465,29
Trasferimento dalla Regione L 51/78 anno 2003	109.651,89
Trasferimento dalla Regione L. 51/78 anno 2004	43.117,92
Contributi legge regionale 50/85 anno 2008	24.261,54
Contributi regionali PIP L. 865/71 anno 2008	11.403,79
Contributo regionale lavori bonifica amianto anno 2008	55.342,13
L.R. 3/92 sistemazione strada Malvizza di Sotto anno 2008	7.763,52
Manutenzione straordinaria asilo nido Aldo Moro anno 2014	35.469,78
Prosieguo interventi contributi L. 219/81 e 32/92 anno 2013	138.999,33
Fiera di S. Caterina anni 2017 e 2018	94.000,00
Acquisto automezzi nettezza urbana anno 2008	16.054,10
Strada Taverna parlante e Frascino anno 2008	14.464,37
Costruzione biblioteca anno 2008	11.231,03
Mutui Cassa DD.PP. L.R. 51/78 anni 2005, 2006 e 2007	169.123,61
Rimborso anticipazioni economo comunale anno 2009	11.000,00.

I residui attivi appena segnalati e la cui permanenza non si giustifica, ammontano ad euro 1.663.449.00 e, per dirla in termini elementari, sono importi che l'Ente conta di introitare ma che non incasserà mai. Quanto ciò si ripercuota drammaticamante in termini di risultato di amministrazione, di equilibrio e di sostenibilità è piuttosto intuitivo e, ove non si intervenga con sollecitudine, l'epilogo è segnato.

Sempre sui residui attivi, a conferma che al caos contabile corrisponde anche il caos politico, voglio segnalare che non risultano indicati i crediti, ammontanti ad alcune decine di migliaia di euro, vantati nei confronti dei soccombenti a seguito di sentenze esecutive (sentenze nn. 126/15 e 123/19 del Tribunale di Benevento e nr. 6326/19 della Corte di Appello di Napoli). Come si concilia la disposta azione di recupero giudiziale con il mancato inserimento della posta in bilancio?

Anche i residui passivi non brillano per veridicità se è vero che in una pluralità di casi non sono assistiti da titolo giuridicamente valido e che, a volte, quantunque non risultanti nell'elenco dei residui dell'esercizio nel quale l'impegno si sarebbe dovuto assumere, appaiono magicamente in un esercizio successivo. Esempi di questa contabilità per così dire creativa, sono i residui riportati, rispettivamente, al capitolo 14 nr. 257 ed al capitolo 124 nr. 246.

Altra nota dolente del rendiconto proposto per l'approvazione è il dato relativo alla Cassa, che, per sua natura, non deve e non può prestarsi ad interpretazioni.

Soprattutto la quota vincolata della disponibilità di cassa ha rilevanza siccome, com'è agevole comprendere, se si espone una quota vincolata inferiore a quella reale, restano

margini per una illegittima e vietata spesa libera. Nel caso di specie, all'1.1.2021 l'Ente indica la Cassa vincolata in euro 503.835,80 lì dove invece, dal sistema SIOPE, la cassa vincolata risulta pari ad euro 61.768,96; al 31.12.2021 la cassa vincolata per l'Ente è pari ad euro 255.807,77 mentre da sistema SIOPE risulta quella minore di euro 56.943,96. Va precisato che i dati registrati e comunicati al SIOPE sono assolutamente fidefacenti, atteso che costituiscono il risultato analitico delle movimentazioni che l'Ente effettua attraverso il suo Tesoriere tant'è che, per questo, i prospetti riferiti al mese di dicembre – ultimo dell'esercizio finanziario -, vanno obbligatoriamente allegati al consuntivo. E' quantomeno singolare che vi sia una tale grave discrasia e che la vicenda, pur essendo stata segnalata dal sottoscritto da svariati mesi, non abbia ancora trovato, all'attualità, una soluzione. Comunque, delle due, l'una: o al SIOPE si trasmettono dati falsi o gli accertamenti e le verifiche poste in essere dall'Ente sono falsi.

Un fugace ma significativo riferimento va fatto anche al Conto del Tesoriere che, quantunque uniformato in larga misura ai dati esposti dall'Ente ed allegato al consuntivo, risulta privo del numero di acquisizione al protocollo e persino mancante della sottoscrizione del Tesoriere stesso. Ciò detto, è facile comprendere come ogni dubbio possa e debba trasformarsi in sospetto e come serie perplessità possano sorgere addirittura sulla reale esistenza dei fondi liquidi che, per come indicati, giacciono presso la Tesoreria; in questo caso, il dubbio che diventa sospetto è dato dalla circostanza che, mentre al 31.12.2021 la giacenza liquida di Tesoreria risulta di euro 594.400,03, alla stessa data non risultano pagati dall'Ente i debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti di nr. 78 creditori per un importo complessivo di euro 773.025.40. E' sin troppo lecito presumere che, se non si pagano i debiti scaduti, probabilmente manca la provvista che, invece, solo formalmente appare esistente.

Devo anche segnalarvi che, nell'evidente ed illegittima prospettiva di evitare il riconoscimento di debiti fuori bilancio, non di rado è accaduto che sono stati emessi mandati di pagamento in conto competenza lì dove, invece, l'impegno era e doveva riferirsi ad esercizi precedenti e, quindi, essere contabilizzato a residui; per tutti, vi segnalo il caso del mandato di pagamento nr. 962 del 12.2.2022.

E' accaduto finanche che, per motivi facilmente intuibili, sono stati emessi mandati di pagamento per somme superiori a quelle dovute; è il caso dell'accordo transattivo intervenuto tra il Comune e la Tim-Telecom Spa per il quale, a fronte di un pagamento che la G.C. aveva convenuto in euro 30.000,00, il pagamento è avvenuto, con un maggiore ed illegittimo esborso di euro 5.706,41, per la somma di euro 35.706,41.

E' pure il caso di segnalarvi che debiti per il cui pagamento erano responsabili i componenti della Giunta, sono stati assunti dall'Ente con un riconoscimento dei lavori di somma urgenza operato con la delibera di Consiglio nr. 37 del 28.12.2021 in assenza dei presupposti di cui all'art. 191 del TUEL; in quella occasione furono riconosciuti i lavori di Via Conca quantunque la Giunta non avesse trasmesso al Consiglio nel previsto termine di trenta giorni la proposta di deliberazione da sottoporre allo stesso e riconosciuti pure i lavori di Via Ponte Lama quantunque la Giunta medesima non avesse nemmeno adottato la proposta per il riconoscimento.

Da ultimo, ma non per importanza, mi preme rammentarvi ciò che è avvenuto con le variazioni di bilancio assunte con delibere di G.C. nn. 86 e 91, rispettivamente del 4 e 30.11.2021, ratificate dal Consiglio con le delibere nn. 32 e 33 del 28.12.2021.

Premesso che la legge nr. 178 del 30.12.2020 (legge di bilancio 2021) all'art. 1 comma 823 prevedeva la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato per sopperire alle minori entrate e/o alle maggiori spese derivanti dall'emergenza COVID19, la G.C., con la delibera di variazione nr. 86, ha utilizzato l'avanzo vincolato di euro 157.360,33 destinando la somma di euro 64.823,87 ai "lavori di manutenzione straordinaria su beni dell'Ente per mitigazione del rischio derivante dal COVID 19"; sol che i relativi fondi sono stati utilizzati

per l'adeguamento igienico-sanitario della scuola di Via Palombaro che, come ben può rilevarsi dalla delibera di G.C. nr. 55 del 29.6.2021 di approvazione del progetto, nulla ha a che vedere con la "mitigazione del rischio Covid"; chiarito dunque l'illegittimità della destinazione e dell'utilizzo della sopradetta somma di euro 64.823.87, va detto che, con la medesima delibera 86, l'avanzo vincolato di amministrazione veniva ulteriormente destinato ad implementare i capitoli 1191 art. 6 e 1191 art. 7, dotandoli di ulteriori euro 20.000,00 ed euro 19.483,91 ed aventi, rispettivamente, la causale di "Soccorso civile-Emergenza coronavirus 19-acquisto beni" e "Soccorso civile-emergenza coronavirus 19-prestazioni di servizio". Fin qui la variazione di bilancio disposta con la delibera di G.C. nr. 86 del 4.11.2021. Successivamente, con la variazione di bilancio disposta con la delibera di G.C. nr. 91 del 30.11.2021, nel breve volgere di un mese e finanche con il parere favorevole del Revisore dei Conti, si è consumata quella che può definirsi una vergogna contabile-finanziaria. L'Ente, con un'operazione di vero e proprio riciclaggio, ha disposto una variazione di bilancio, sottraendo ai capitoli 1191 art. 6 e 1191 art. 7 appena implementati, per ciascuno, la somma di euro 15.000,00; circostanza collegata e non meno grave è rappresentata dal fatto che, con la variazione appena richiamata, l'Ente ha destinato quelle somme al parziale pagamento della somma di euro 50.257,95 dovuta alla Regione Campania per "Lavori di riqualificazione centro storico: Corso Umberto: Restituzione di poste correttive di entrate". L'Ente, obbligato alla restituzione perché aveva ricevuto la somma in eccedenza alla spesa sostenuta, ha utilizzato non si sa per cosa la detta somma, l'ha cancellata inopinatamente dal bilancio nell'esercizio 2016 e poi, piuttosto che procedere ad un riconoscimento fuori bilancio, ha disposto la restituzione utilizzando i fondi dell'avanzo vincolato di amministrazione transitati solo fittiziamente, per ripulirli, su capitoli riferiti all'emergenza Codid19.

L'esame del rendiconto si presta anche ad altri rilievi che, brevemente e conclusivamente vi segnalo:

- a) Manca, tra i documenti la cui allegazione è prevista dalla legge, la nota riportante la situazione debito/credito delle partecipate; la vicenda assume particolare gravità se solo si consideri che la predisposizione di tale documento viene sollecitata da anni; il dubbio, a questo punto legittimo, è che non si sia provveduto e non si provveda all'adempimento nella consapevolezza che, a seguito delle naturali compensazioni, residui un cospicuo debito dell'Ente, con le connesse difficoltà a farvi fronte, nei confronti della partecipata Alto Calore Spa. Il medesimo sospetto sorge, quantunque non si tratti di partecipata, per ciò che attiene ai rapporti con la società Sidigas, nei confronti della quale il Comune risulta, per somme importanti, creditore e debitore. Voler pervicacemente tenere nel limbo dell'approssimazione i rapporti di dare/avere con Alto Calore e Sidigas, equivale a rinunciare colpevolmente ai principi di certezza e trasparenza che devono informare il bilancio e l'intera azione amministrativa; se si aggiunge che il tutto si trascina da oltre un decennio, il quadro appare desolante e non più sopportabile.
- b) Non risulta depositato, siccome mai redatto ed aggiornato, l'inventario dei beni mobili la cui redazione, tra l'altro, ho reiteratamente sollecitato da anni. Non può sfuggire, al riguardo, la gravità dell'omissione che non consente alcun tipo di controllo gestionale ed espone addirittura i beni comunali alla possibilità di saccheggio diffuso. Sintomatico, tra i tanti, è l'episodio riferito ad un automezzo comunale, anch'esso non inventariato, della cui sparizione/eliminazione nessuno ha dato conto. Del resto, se un bene non esiste o formalmente non risulta in carico, nessuno si deve preoccupare di custodirlo, di preservarlo e di assumersi, al riguardo, un qualsiasi tipo di responsabilità.

- c) Manca, nella relazione e nei documenti allegati, ogni riferimento alla gestione dell'Iva:
- d) Non risultano, quantunque mai sia stata evidenziata carenza di disponibilità liquida, rispettati i tempi di pagamento previsti nella pubblica amministrazione che, anzi, risultano quasi sempre effettuati con colpevole ritardo;
- e) L'emissione degli ordinativi di pagamento avviene senza il rispetto del principio dell'ordine cronologico.

Un appunto devo muovere pure alla gestione della procedura con la quale i provvedimenti di impegno e di spesa vengono annotati sul registro generale delle determine; accade di sovente che, tali provvedimenti, vengono registrati con notevole ritardo rispetto alla loro presunta assunzione, determinando conseguenze gravi ed ingenerando non pochi dubbi sulla veridicità e legittimità delle operazioni poste in essere. In particolare, quando si assume una determinazione alla fine dell'esercizio finanziario e la si registra nell'esercizio finanziario successivo, non vi è chi non veda come si finisce per impegnare e spendere somme che, diversamente, avrebbero costituito economia della previsione di bilancio e concorso a determinare, ex art. 183 co. 3 del TUEL, il risultato di amministrazione. In buona sostanza, quel che voglio rivendicare è il rispetto della norma per la quale, rispetto all'epoca nella quale la determina può avere efficacia, vale la data di annotazione sul registro e non quella, non suscettibile di verifica, apposta dal Responsabile del Servizio. Solo per citarne una, ultima in ordine temporale, vi segnalo la determina nr. 174 assunta dal Responsabile del Servizio Finanziario, recante la data del 30.12.2021 ed annotata nel registro delle determine, dopo essere rimasta nel cassetto per tre mesi, in data 30.3.2022.

In ultimo, e concludo, voglio parteciparvi il disappunto e lo sconcerto per come gli Uffici tengano in scarsa considerazione il lavoro e le decisioni assunte da questo Consiglio; è il caso del regolamento di contabilità approvato con la delibera nr. 30 del 24.9.2021 e che è rimasto in larga misura inapplicato e della convenzione per il rinnovo del servizio di Tesoreria, approvata con la delibera nr. 34 del 28.12.2021 ed a seguito della quale, benché siano trascorsi cinque mesi e stia finanche scadendo la proroga accordata per il servizio, ancora non viene pubblicato il relativo bando."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ⇒ con deliberazione Consiliare n. **15** in data **18.06.2021**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUPS) **2021/2023**;
- ⇒ con deliberazione Consiliare n. **16** in data **18.06.2021**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione **2021/2023** redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ⇒ con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.07.2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto all'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri;
- ⇒ con deliberazione CC n. 22 del 30.07.2021, si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio con contestuale variazione di bilancio;

- ⇒ con deliberazione CC n. 28 del 24.09.2021, si è provveduto alla ratifica della deliberazione GC n. 68 del 30.07.2021;
- ⇒ con deliberazione CC n. 29 del 24.09.2021, si è provveduto alla ratifica della deliberazione GC n. 71 del 24.08.2021;
- ⇒ con deliberazione CC n. 32 del 28.12.2021, si è provveduto alla ratifica della deliberazione GC n. 86 del 04.11.2021;
- ⇒ con deliberazione CC n. 33 del 28.12.2021, si è provveduto alla ratifica della deliberazione GC n. 91 del 30.11.2021.

Tanto premesso

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2021 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 19.04.2022, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 19.04.2022;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio **2021** risultano allegati i seguenti documenti: > ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;

- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- h) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- I) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- m) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- n) il prospetto dei dati SIOPE;
- o) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- p) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- q) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000;
- r) la relazione del Revisore dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- > ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- ➢ l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- ➢ l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2021, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio **2021** si chiude con un avanzo di amministrazione pari a **Euro 155.254,73** così determinato:

		GESTIONE		
	•	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1º gennaio				1.433.155,27
RISCOSSIONI	(+)	892.867,18	2.351.909,14	3.244.776,32
PAGAMENTI	(-)	1.177.994,23	2.905.537,33	4.083.531,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			594.400,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			594.400,03
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	3.875.538,21	1.432.768,17	5.308.306,38 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.422.863,64	830.732,56	2.253.596,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			146.185,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			463.181,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			3.039.743,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata (3) Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 (4) Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5) Fondo anticipazioni liquidità Fondo perdite società partecipate Fondo contenzioso Altri accantonamenti				1.296.944,67 0,00 1.441.072,88 0,00 41.035,13 5.062,96
Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti da contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare		rotale p	parte accantonata (B)	2.784.115,64 29.890,98 70.482,17 0,00 0,00 0,00
Alli villoui da specilloare		Tota	le parte vincolata (C)	100.373,15
		Totale parte destinata	agli investimenti (D)	0,00
F) di Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bila		Totale parte disponib avanzo da debito autoriz i previsione come disa	zato e non contratto (6)	155.254,73 0,00

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia: un risultato di positivo di competenza (W1 non negativo) ed il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

Preso atto che con deliberazione di Consiglio comunale **n. 24** in **data 30.07.2021**, esecutiva ai sensi di legge, questo ente ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economica, ai sensi dell'art. 232, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che l'art. unico, D.M. MEF 11 novembre 2019 dispone: "1. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto";

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Udito l'intervento della consigliera relatrice Cardinale Silvia;

Udito l'intervento del consigliere Giuseppe De Cillis, come sopra integralmente riportato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione palese che registra il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 12

Voti a favore n. 8 (maggioranza)

Voti contrari n. 4 (minoranza)

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett.
 b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- 2. di accertare, sulla base delle risultanze del **conto del bilancio dell'esercizio 2021**, un risultato di amministrazione pari **a Euro 3.039.743,52**, così determinato:

			GESTIONE	
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.433.155,27
RISCOSSIONI	(+)	892.867,18	2.351.909,14	3.244.776,32
PAGAMENTI	(-)	1.177.994,23	2.905.537,33	4.083.531,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			594.400,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			594.400,03
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	3.875.538,21	1.432.768,17	5.308.306,38 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.422.863,64	830.732,56	2.253.596,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			146.185,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			463.181,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			3.039.743,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	I I	l		
Parte accantonata (3) Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 (4) Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5) Fondo anticipazioni liquidità Fondo perdite società partecipate Fondo contenzioso Altri accantonamenti		Totale p	parte accantonata (B)	1.296.944,67 0,00 1.441.072,88 0,00 41.035,13 5.062,96 2.784.115,64
Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti da contrazione di mutui				29.890,98 70.482,17 0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare Totale parte vincolata (C) Totale parte destinata agli investimenti (D)	·
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	155.254,73
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

- di allegare al rendiconto, ai sensi del D.M. MEF 11 novembre 2019, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatta con modalità semplificate, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- 4. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
- 5. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, non risulta deficitario:
- 6. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato positivo di competenza (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
- 7. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
- 8. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
- 9. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione **2021** alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 8 (maggioranza), contrari n. 4 (minoranza)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, anche al fine di procedere con celerità all'invio del rendiconto alla BDAP e alla Corte dei conti.

PARERI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dellart. 227, D.Lgs. n. 267/2000.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e art. 147 bis del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Montecalvo Irpino lì, 19-05-2022

Il Responsabile del Servizio Interessato

F.to Rag. Felice Goduto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dellart. 227, D.Lgs. n. 267/2000.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e art. 147 bis del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

Montecalvo Irpino lì, 19-05-2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Rag. Felice Goduto

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE F.to Dott. IORILLO Mirko

II SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott. MOSCHELLA Pasquale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio on-line sul sito istituzionale di questo Comune a partire dal 08/06/2022 per restarvi quindici giorni consecutivi

Montecalvo Irpino 08/06/2022

IL MESSO COMUNALE F.to SCONFITTI Gino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/00)

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31-05-2022,

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. MOSCHELLA Pasquale